

Nel mese di luglio 2015 sono state disposte le assunzioni del personale selezionato: due quadri, due unità di primo livello, sette di secondo livello ed una di terzo livello.

Il nuovo modello organizzativo prevede, infatti, un dirigente e quattro figure di Responsabili: dei Servizi alla committenza, della progettazione europea, degli affari generali, sociali e legali e della programmazione, oltre ad otto unità di personale a tempo indeterminato ed una a tempo determinato addetto ai suddetti servizi.

La Società ha proseguito, anche nel 2015, nell'esternalizzazione dei servizi di contabilità, paghe, informatica, pulizie e postali.

3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Nel 2015 la tipologia di rapporto di lavoro prevalente è quella a tempo indeterminato per tredici unità: un dirigente e dodici dipendenti a partire dal mese di luglio, mentre nel primo semestre sono presenti ancora figure a tempo determinato e a progetto.

Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce “collaborazioni esterne”.

Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, i cui costi risultano contabilizzati nella voce “servizi” del conto economico.

Sotto il profilo dei costi del personale si precisa che R.A.M. S.p.a. è parte convenuta in tre ricorsi promossi da ex collaboratori a progetto della Società, per la cui difesa è stato incaricato uno studio legale. La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dall'art.4, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2013/2015.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

			2013	2014	2015
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità		1	1	1
Personale (a tempo indeterminato)	N. unità				12***
Personale (a tempo determinato)	N. unità		3*	3**	1

*solo per i primi due mesi dell'anno.

** solo per gli ultimi 2 mesi dell'anno.

*** a partire dal mese di luglio 2015.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2013	2014	2015
Dirigenti	Stipendi	162.655	151.698	149.423
	Oneri sociali	61.584	59.768	60.513
	T.F.R.	12.492	12.316	11.558
	Totale	236.731	223.732	221.494
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	17.086	14.600	258.353
	Oneri sociali	5.409	4.771	34.908
	T.F.R.	1.164	866	14.762
	Totale	23.659	20.237	308.023
Lavoratori interinali	-	124.044	116.297	44.102
Costi complessivi personale dipendente	Totale	384.434	360.316	573.613

La voce di costo del personale risulta notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso dell'anno sono state assunte 12 unità a tempo indeterminato e ciò al fine di limitare al massimo i contratti a tempo determinato, le collaborazioni e i lavoratori interinali.

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

	2013	2014	2015
Unità al 31.12.	6	10	4
Compenso annuo lordo*	93.861	224.798	108.736
Voci di costo al 31.12	111.207	267.834	136.856

*al netto degli oneri sociali

La spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava nel 2013 ad euro 111.207, nel 2014 ad euro 267.834 mentre nel 2015 ammonta ad euro 136.856, con una flessione rispetto all'esercizio precedente del 48,9 per cento.

Il costo complessivo del personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2013 ad euro 495.641, nel 2014 ad euro 628.150 (ivi compreso il costo dei lavoratori interinali) e nel 2015 ad euro 710.469 e segna un incremento del 13,1 per cento rispetto all'esercizio precedente; il costo unitario registra una flessione del 7 per cento.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Unità di personale effettivo nell'anno*	Costo unitario del personale
2013	1.717.555	495.641	10,5	47.203,90
2014	1.404.852	628.150	11,5	54.621,74
2015	1.572.395	710.469	14	50.747,78

* consistenza media

3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non consta sia inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tuttavia, come si evince dalla seguente tabella, relativa agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2013-2015, con l'indicazione dei relativi costi, si conferma anche nel 2015 il processo di contenimento di tale voce di spesa che, già nel 2014 aveva registrato un decremento del 65,1 per cento rispetto al 2013 e nel 2015 subisce un'ulteriore flessione del 9,8 per cento rispetto al 2014, dovuta al maggior contenimento degli oneri legali, in conformità a quanto segnalato dalla Corte nelle relazioni degli esercizi precedenti.

Tabella 6 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tecniche	9.450
	Totale	170.049
2014	1) Consulenza contabile e fiscale;	21.167
	2) Certificazione volontaria bilancio;	11.400
	3) Consulenze legali;	22.252
	4) Consulenze tecniche	4.420
	Totale	59.239
2015	1) Consulenza contabile e fiscale;	20.745
	2) Certificazione volontaria bilancio;	12.800
	3) Consulenze legali;	8.773
	4) Consulenze tecniche	11.097
	Totale	53.415

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi sul proprio sito istituzionale (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2015, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

Tra i servizi esternalizzati, inoltre, ancorché contabilmente inquadrato come "costo per godimento beni di terzi", si annovera il servizio di noleggio di un'auto con conducente (per le esigenze istituzionali della Società) non avendo la R.A.M. né la proprietà di autovetture né personale con il compito di autista.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 aprile 201, n. 135, tali oneri ammontavano nel 2013 ad euro 28.096, con una riduzione complessiva del 46,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2014 ammontavano a complessivi euro 26.087, con un'ulteriore contenimento del 7,1 per cento; nel 2015

detti costi subiscono una drastica riduzione del 65,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, con oneri per euro 8.922.

3.4 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione. Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, consente alla Società un controllo interno delle attività ed il costante monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale.

Quest'ultima, demandata all'Amministratore Delegato, è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario. Nel 2015, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non è stato redatto un *budget* annuale, in considerazione della tardiva approvazione del bilancio d'esercizio 2014, esitato dal C.d.A. in data 11 giugno 2015 e approvato dall'Assemblea il successivo 13 luglio 2015, a causa della complessa procedura di riconoscimento di debito da parte del Ministero vigilante di cui si è trattato nella relazione dello scorso anno. Pertanto, non è stato predisposto un *budget* per il secondo semestre del 2015 e l'attività societaria è proseguita in stretta aderenza ai contenuti dell'Atto attuativo della Convenzione-quadro sottoscritto nel mese di gennaio 2015.

Analogamente ai precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a. d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito del Programma comunitario “TEN-T” per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a. nell'esercizio 2015 ha impresso all'attività gestionale una forte accelerazione, mediante la conclusione dei progetti già avviati e la predisposizione e presentazione di nuove iniziative.

Sono state portate a compimento le diverse procedure amministrative, burocratiche e di *audit* per la chiusura dei progetti “*ITS Adriatic Multiport Gateway*” e “*MOS24*” del programma TEN-T 2007-2013 e “*Adriatic MOS*” del programma IPA 2007-2013, aggiudicato dalla Società in qualità di coordinatore.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, la R.A.M. S.p.a. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico *MEDNET* (*Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*) e come *partner* all'interno del progetto *MED-PCS*.

In relazione al primo progetto, in data 31 maggio 2015 si è conclusa l'attività di analisi dei benefici legati all'adozione della Direttiva 65/2010 (PMIS) nonché quella relativa agli studi normativi finalizzati all'istituzione di un Osservatorio Permanente nel Mediterraneo. È stato, altresì, adottato un protocollo d'intesa tra i partecipanti all'iniziativa per la gestione del suddetto Osservatorio.

Infine, R.A.M. S.p.a., in qualità di capofila, ha gestito tutte le procedure di rendicontazione e di certificazione del progetto.

Il progetto MED-PCS, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che prevede lo scambio di informazioni tra porti, si è concluso il 30 giugno 2015.

La Società, in collaborazione con i *partner* accademici dell'Università di Napoli e dell'Egeo ha curato l'elaborazione dei moduli formativi da utilizzare per il personale delle Autorità portuali dei diversi soggetti interessati e ha predisposto il rilascio di un attestato ufficiale di superamento del corso di

formazione, previo espletamento di un esame *on-line* mediante compilazione di un formulario a quiz, per ciascuno dei tre moduli disponibili.

Nel 2015, infine, è stata portata a termine l'attività relativa al progetto “*NAPA Studies*”, promosso dall'Autorità portuale di Rijeka, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto “*Its Adriatic Gateway Multiport*”, che prevede l'elaborazione di uno studio e l'istituzione di una piattaforma informatica che coordini il piano degli interventi strutturali tra i porti ricadenti nell'ambito dei territori dei paesi aderenti al progetto. Nel 2015 R.A.M., in collaborazione con altri partner, ha elaborato il piano di comunicazione del progetto e ha curato l'organizzazione della Conferenza ministeriale di Roma del 3 dicembre 2015.

A fine 2014, il nuovo Consiglio di amministrazione aveva presentato 19 proposte progettuali da svilupparsi in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari nell'ambito del programma “*Connecting Europe Facility*” - settore trasporti, focalizzate sui temi dell'innovazione, dell'ambiente e dei nuovi combustibili. Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2015 R.A.M. S.p.a. è stata presente in qualità di *implementing body* del M.I.T. in otto nuovi importanti progetti:

- 1) “*Med Atlantic Ecobonus*”, in collaborazione con i Ministeri dei Trasporti di Spagna, Francia e Portogallo, finalizzato a promuovere un sistema di incentivi per sostenere lo sviluppo delle Autostrade del mare;
- 2) “*RIS II*”, inserito nel più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del nord Italia, con lo scopo di creare le condizioni per un più efficiente e vantaggioso utilizzo delle vie navigabili interne;
- 3) “*INIVAS*” (*Improvement of the Northern Italy Waterway System*) comprende una serie di interventi necessari allo sviluppo del sistema idroviario del fiume Po;
- 4) “*NAPA4CORE*” è un progetto che mira a migliorare l'accessibilità marittima e terrestre dei porti di Trieste e Koper, situati lungo i due corridoi della rete del Baltico e del Mediterraneo: R.A.M. è responsabile dell'organizzazione di almeno due eventi pubblici per la presentazione del progetto, comprensiva della creazione di un sito *web* per la diffusione delle informazioni e la creazione di materiale di comunicazione. Il piano dell'iniziativa è stato presentato da R.A.M. nel mese di novembre 2015;
- 5) “*Fresh Food Corridors*” riguarda la progettazione, implementazione e valutazione di un servizio di autostrade del mare che colleghi tre porti del mediterraneo: Capodistria, Marsiglia

e Venezia con il corridoio che comprende Cipro, Israele e l'Egitto. Il piano di comunicazione del progetto è stato presentato da R.A.M. S.p.a. nel mese di dicembre 2015;

- 6) "E-Freight" è un progetto che intende rafforzare lo scambio di informazioni tra i diversi attori del trasporto lungo la catena logistica, garantendo flussi informativi e riducendo l'utilizzo del formato cartaceo. R.A.M. S.p.a. è responsabile dello sviluppo dello studio di fattibilità e delle attività di comunicazione in ambito nazionale;
- 7) "GAINN4CORE", che si propone di definire, testare e implementare la rete infrastrutturale italiana per l'impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri. R.A.M. è responsabile dell'attività di supervisione e coordinamento dei partecipanti italiani nonché dell'attività di comunicazione del progetto;
- 8) "GAINN4MOS" che sviluppa uno specifico aspetto del progetto precedente.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

In ordine alle caratteristiche della suddetta misura si rinvia al precedente referto.

Nel corso del 2014, la R.A.M. S.p.a. aveva svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, finalizzata alla riparametrazione del contributo Ecobonus sulla base dei fondi stanziati e disponibili a favore delle ditte che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2015 la Società ha completato le attività inerenti l'attuazione della procedura di monitoraggio del contributo in esame, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate al beneficio de quo.

4.3 Altre attività

Nell'anno in esame la R.A.M. ha svolto attività di supporto al Ministero per l'attuazione del nuovo "Piano nazionale strategico per i porti e la logistica", approvato del mese di agosto 2015. Il M.I.T. ha richiesto il supporto di R.A.M. nell'attività di coordinamento e affiancamento dei gruppi di lavoro istituiti per l'attuazione di detto Piano.

Ha altresì curato l'erogazione di *Incentivi per la formazione professionale*, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n.83, recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112. È stata, in particolare, portata termine e rendicontata la quinta edizione del suddetto incentivo. Sulla scorta dell'atto attuativo della convenzione siglata tra la

Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30 settembre 2015, è stata avviata la gestione operativa della sesta edizione del suddetto incentivo, regolarmente rendicontata con apposito “rapporto di monitoraggio” nel mese di marzo 2016.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il budget e il bilancio d'esercizio 2015.

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un budget che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come già detto, nel 2015 non è stato predisposto un budget previsionale, in difetto di certezze in ordine alle risorse finanziarie disponibili da parte del Ministero nel corso del primo semestre dell'esercizio, nelle more della procedura di riconoscimento di debito di cui si è fatto cenno.

Il progetto di bilancio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2016; nei termini previsti dal codice civile è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in ispecie trattasi dell'azionista unico Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 nella seduta del 26 maggio 2016.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 31 marzo 2016, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredata dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. È stato predisposto, altresì, il rendiconto finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

5.2 La gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.325.469. Nell'ambito del patrimonio netto sono presenti un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto ammontava a euro 2.283.325, mentre era invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

Nella tabella che segue si espongono i dati contabili dello stato patrimoniale.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - costi di impianto ed ampliamento	0	0
2 - costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3 - diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	0	0
4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5 - avviamento	0	0
6 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Materiali		
1 - terreni e fabbricati	0	0
2 - impianti e macchinario	0	0
3 - attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - altri beni	13.122	12.526
5 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	13.122	12.526
III - Finanziarie		
1- partecipazioni in <i>a) imprese controllate</i>	0	0
<i>b) imprese collegate</i>	0	23.786
<i>c) imprese controllanti</i>	0	0
<i>d) altre imprese</i>	0	0
Totale partecipazioni	0	23.786
2 - crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
c) verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d) verso altri	0	22.217
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	22.217
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale crediti	0	22.217

3 – altri titoli	0	0
4 – azioni proprie	0	0
	0	46.003
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.122
		58.529
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.669.787	1.367.156
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
	Totale rimanenze	1.669.787
		1.367.156
II - Crediti		
1 – Verso clienti	501.404	855.024
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>501.404</i>	<i>855.024</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2 – verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3 – verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4 – verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4-bis – crediti tributari	35.256	54.274
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>35.256</i>	<i>43.282</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		10.992
4-ter – imposte anticipate	11.327	15.744
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>11.327</i>	<i>15.744</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5- verso altri	135.869	59.262
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>135.869</i>	<i>59.262</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	Totale crediti	683.856
		984.304
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1- partecipazioni in imprese controllate	0	0
2- partecipazioni in imprese collegate	0	0
3 - partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4 - altre partecipazioni	0	0
5 - azioni proprie	0	0

6- altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV – Disponibilità liquide		
1- depositi bancari e postali	1.156.737	1.750.660
2 - assegni	0	0
3 – denaro e valori in cassa	2.610	1.689
Totale disponibilità liquide	1.159.347	1.752.349
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.512.990	4.103.809
D RATEI E RISCONTI (D)		
Ratei e risconti attivi	5.924	11.318
Disaglio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.924	11.318
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.532.036	4.173.656
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I - capitale	1.000.000	1.000.000
II – riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III – riserve di rivalutazione	0	0
IV – riserva legale	200.000	200.000
V – riserve statutarie	0	0
VI – riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII – altre riserve	0	0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.083.325	1.179.916
IX – utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(96.591)
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	42.144	(96.591)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.325.469	2.283.325
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)		
D DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	71.872	101.459

8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	110.838	366.599
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.102	31.417
14) altri debiti, di cui	830.796	1.291.179
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	462.411	165.060
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	368.385	1.126.119
	TOTALE DEBITI (D)	1.049.608
		1.790.654
E RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	31.217	0
Aggio su prestiti	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.217
		0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.532.036	4.173.656
CONTI D'ORDINE		
Rischi assunti dall'impresa		
1) <i>fideiussioni</i>	0	126.000
2) <i>avalli</i>	0	0
3) <i>altre garanzie personali</i>	0	0
4) <i>garanzie reali</i>	0	0
5) <i>altri rischi</i>	0	0
	Totale rischi assunti dall'impresa	0
		126.000
Impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine	0	0
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0
		126.000

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Attivo patrimoniale.

Il dato globale delle “immobilizzazioni” nel 2015, rispetto all'esercizio 2014, presenta una flessione dovuta all'azzeramento, a fine esercizio, della voce “partecipazioni”: infatti, a seguito della liquidazione, a far data dal 1° gennaio 2015, ed alla successiva cancellazione dal Registro delle imprese del Consorzio Intermediterraneo, di cui si è trattato nei precedenti referti, al 31 dicembre

2015 l'importo delle partecipazioni in imprese collegate, corrispondente, nell'esercizio precedente, alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile, nel valore di euro 23.786, è pari a zero.

Anche la voce “*crediti*” nel 2015 è pari a zero, a fronte di un valore di euro 22.217 del 2014, a causa della restituzione del deposito cauzionale versato dalla Società all'atto della stipula del contratto di locazione della precedente sede sociale.

L'attivo circolante, nel 2015 ammonta a complessivi euro 3.512.990 e segna un decremento di 590.819 rispetto al dato globale dell'esercizio 2014: quest'ultimo, infatti, nel 2014 ammontava a complessivi euro 4.103.809, già in flessione di euro 166.377 rispetto al dato globale dell'esercizio 2013, pari ad euro 4.270.186; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - Nella voce “lavori in corso su ordinazione”, che ammonta ad euro 1.669.787, si rileva un incremento di euro 302.631 rispetto al dato globale del 2014, pari ad euro 1.367.156; si tratta dell'evidenza contabile degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le quali alla data del 31 dicembre 2015 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) gestione progetti nazionali (NAPA) per euro 59.645; gestione convenzione MIT (Atto attuativo 15 gennaio 2015.) per euro 1.139.221; gestione convenzione MIT (Atto attuativo 30 settembre 2015) per euro 79.490; gestione convenzione MIT (Formazione V edizione) per euro 97.395; gestione Progetto “IPA Adriatic” per euro 78.618; gestione progetto MEDNET per euro 128.579; gestione progetto MEDPCS per euro 22.773; attività di *Connecting Europe Facility* (CEF) per euro 64.066.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2014 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero (64.066) nonché delle attività connesse all'esecuzione degli atti attuativi della Convenzione quadro (1.218.711) e nella gestione di progetti nazionali (59.645).

Come già rilevato nei precedenti referti, la suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell'attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell'apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all'esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l'attività.